



1953, questa delibera consiliare del 21 gennaio 1954. Tale provvedimento fu adottato a norma dell'art. 44 del c. c. l. 1941, in seguito al riconoscimento della inabilità al lavoro del predetto, il quale in base a visita medica collegiale risultò affetto da esiti rilevanti di t. b. c. polmonare e da diabete mellito.

Al Giandaca fu quindi asseguato un trattamento mensile di L. 29.342, compresi gli assegni familiari e l'acquinta di famiglia, commisurato allo stipendio tabellare del c. c. l. 1941, convenzionalmente maggiorato del 350% sulle prime L. 1.800 mensili e del 175% sull'eccedenza, ai sensi dell'accordo 10.6.1946. Peraltro, il medesimo ha citato in giudizio l'Istituto per ottenere che la sua rendita d'inabilità sia commisurata allo stipendio annuo lordo di tabella ragquinto; in merito a tale vertenza non si è ancora avuta la pronuncia del magistrato.

Da indagini recentemente effettuate in via riservata dal titolare del Centro Espettivo dell'I. N. G. di Torino, luogo di residenza del prof. Giandaca, si è appreso che egli esercita la libera professione ed esplica attività per la Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino, quale "Medico